

Comune di Baradili

Provincia di Oristano

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

(Enti con popolazione fino a 2000 abitanti)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Quadro normativo di riferimento

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, adottato dal Comune di Baradili, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e

normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- e) la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici di valore superiore a 100.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore a 40.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 47 del 28/11/2016 e abbraccia un arco temporale quinquennale

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			90
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		83
di cui:			
maschi	n.		40
femmine	n.		43
nuclei familiari	n.		40
comunità/convivenze	n.		0
Popolazione al 1 gennaio 2016	n.		83
Nati nell'anno	n.		
Deceduti nell'anno	n.		
		saldo naturale	n. 0
Immigrati nell'anno	n.	0	
Emigrati nell'anno	n.	0	
		saldo migratorio	n. 0
Popolazione al 31-12-2016	n.		83
di cui7			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		5
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		7
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		8
In età adulta (30/65 anni)	n.		40
In età senile (oltre 65 anni)	n.		23

Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2013	0,00 %
		2014	0,01 %
		2015	1,19 %
		2016	1,20 %
		2017	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2013	0,03 %
		2014	0,02 %
		2015	0,00 %
		2016	2,41 %
		2017	0,00 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		Abitanti n.	0
		entro il 31-12-2017	
Livello di istruzione della popolazione residente		Laurea	1,20 %
		Diploma	18,07 %
		Lic. Media	33,73 %
		Lic. Elementare	24,11 %
		Alfabeti	9,64 %
		Analfabeti	13,25 %

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq				5,40															
RISORSE IDRICHE																			
	* Laghi			0															
	* Fiumi e torrenti			1															
STRADE																			
	* Statali		Km.	0,00															
	* Provinciali		Km.	3,10															
	* Comunali		Km.	12,00															
	* Vicinali		Km.	1,00															
	* Autostrade		Km.	0,00															
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione																			
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒																	
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐																	
* Programma di fabbricazione	Si ☒	No ☐																	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐																	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI																			
* Industriali	Si ☐	No ☒																	
* Artiginali	Si ☒	No ☐																	
* Commerciali	Si ☐	No ☒																	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒																	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)																			
	Si ☒	No ☐																	
<table border="0"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>AREA INTERESSATA</th> <th></th> <th>AREA DISPONIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>P.E.E.P.</td> <td>mq.</td> <td>0,00</td> <td>mq.</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>P.I.P.</td> <td>mq.</td> <td>0,00</td> <td>mq.</td> <td>0,00</td> </tr> </tbody> </table>							AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00	P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE															
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00															
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00															

Risultanze del territorio e socio economiche dell'Ente

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021					
Asili nido	n.	0	posti n.	0		0		0		0		0			
Scuole materne	n.	0	posti n.	0		0		0		0		0			
Scuole elementari	n.	0	posti n.	0		0		0		0		0			
Scuole medie	n.	0	posti n.	0		0		0		0		0			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0		0		0		0		0			
Farmacie comunali			n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0			
Rete fognaria in Km															
- bianca				1,70		1,70		1,70		1,70		1,70			
- nera				2,00		2,00		2,00		2,00		2,00			
- mista				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Rete acquedotto in Km				2,00		2,00		2,00		2,00		2,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Aree verdi, parchi, giardini	n.	1	hq.	0,00	n.	1	hq.	0,00	n.	1	hq.	0,00	n.	1	hq.
Punti luce illuminazione pubblica	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0	
Rete gas in Km				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
Raccolta rifiuti in quintali															
- civile				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
- industriale				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No
Mezzi operativi	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0	
Veicoli	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0	
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No
Personal computer	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0	
Altre strutture (specificare)															

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19.Ago.2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 07.Ago.2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16.Giu.2017 n. 100.

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23.Dic.2014 n. 190, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 20.09.2016, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento.

DATO ATTO CHE, a norma degli artt. 20 e 26 comma 11 del D.Lgs. 19.Ago.2016 n. 175 e s.m.i. questa Amministrazione ha provveduto con deliberazione C.C. n. 48 del 27.12.2018 alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute.

VISTO CHE ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ATTESO CHE il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.).

RILEVATO CHE per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., il Comune ha provveduto ad effettuare una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 31 dicembre 2017, individuando quelle che devono essere alienate e la stessa è stata effettuata e approvata con la suindicata deliberazione C.C. n.48 del 27/12/2018.

TENUTO CONTO CHE ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P.;
2. non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento

delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

3. previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.

CONSIDERATO che dall'esito della ricognizione effettuata che costituisce nel suo complesso aggiornamento al "piano operativo di razionalizzazione" si rileva che non ci sono partecipazioni da alienare.

Si dà atto che le partecipazioni del Comune di Baradili sono le seguenti:

Le partecipazioni dell'Ente

Il Comune di Baradili ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	Attività	%
CONSORZIO DUE GIARE	SERVIZI TURISTICI E PROMOZIONE TERRITORIO Consorzio Turistico costituito ai sensi dell'art 31 del Tuel, da n 9 comuni. Le finalità sono : Promozione e gestione di tutte le iniziative atte allo sviluppo turistico, artigianale, industriale, agricolo, commerciale nonché la valorizzazione dei beni ambientali attraverso l'esecuzione degli studi necessari allo sviluppo integrale della zona, promozione, esecuzione e manutenzione di opere pubbliche di interesse comune nonché la promozione e organizzazione e la gestione di formazione	0,11

	professionale	
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (E.G.A.S.) EX A.T.O. SARDEGNA	Consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della Sardegna, per l'esercizio delle funzioni, di cui all'art. 7, della L.R. n. 29/1997. L'Autorità d'Ambito ha per fine quello di provvedere, nei termini di legge, ad organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue. L'ENTE succitato provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi medesimi.	0,0000366

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ABBANO S.P.A.	Sardegna. Abbano è il soggetto gestore avente la forma giuridica di società di capitali, unicamente partecipata dai Comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata in house	0,0022796
GAL MARMILLA SOC. CONS. ARL	Il GAL è una società consortile a responsabilità limitata con l'obiettivo di promuovere e realizzare, con i propri soci ed anche in sinergia con Enti Locali, Regionali, Nazionali e Sovranazionali, Università, Centri o Istituti di Ricerca e Consulenza, programmi di sviluppo locale, in coerenza con i piani di sviluppo regionale e nazionale. La società sostiene e promuove il rafforzamento e la valorizzazione del coinvolgimento degli attori del territorio e la partecipazione dei soggetti privati, garantendo la loro adeguata presenza nella costituzione del partenariato e nella composizione degli organi decisionali	1,61

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Servizi gestiti in forma diretta ed in forma associata

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
CONSORZIO DUE GIARE	nr.	1	1	1	1	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	0	0	0	0	
Concessioni	nr.	0	0	0	0	
Unione di comuni "ALTA Marmilla"	nr.	1	1	1	1	
Altro	nr.	0	0	0	0	

La L.R. 2/2016 prevedeva l'obbligo della gestione delle funzioni in forma associata per i piccoli comuni a decorrere dal 31/12/2017;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18.06.2007 il Comune di Baradili ha aderito all'Unione dei Comuni "Alta Marmilla", costituita ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e in conformità alla L.R. 2 agosto 2005, n. 12, definitivamente costituita fra i comuni di Albagiara, Ales, Asuni, Assolo, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Sini, Usellus, Villa S. Antonio e Villa Verde;

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione; in particolare le seguenti funzioni sono svolte in convenzione con altri comuni:

- a) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale, con l'Unione dei Comuni Alta Marmilla;
- b) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente con l'Unione dei Comuni Alta Marmilla;
- c) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, con l'Unione dei Comuni Alta Marmilla;
- d) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, con l'Unione dei Comuni Alta Marmilla;
- e) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, con l'Unione dei Comuni Alta Marmilla;

Nello specifico Il Comune di Baradili ha trasferito i seguenti servizi e/o funzioni che vengono esercitati, in forma associata dalla stessa Unione:

- Servizio raccolta, trasporto e conferimento R.S.U.;
- Servizio coordinamento e trasporto studenti;
- Servizio mense scolastiche;
- Sportello Unico attività produttive;
- Servizio ambientale;
- Funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;
- Servizio P.I.P. sovra comunale della ex XVII Comunità Montana;
- Servizio processi di valutazione e piano di obiettivi di performance. Adesione alla gestione in forma associata Nucleo di Valutazione;
- Funzione Catasto
- Funzione Protezione civile;
- Funzioni scolastiche
- Centrale Unica di Committenza;
- Piattaforma dei servizi informatici;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.134.779,38**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **941.810,63**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **915.633,77**
 Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **606.406,83**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	7.767,08	834.221,08	0,93
2016	9.157,01	733.528,04	1,25
2015	10.632,27	704.892,21	1,51

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato alcun disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Il piano del fabbisogno del personale è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 62 del 18.09.2018, secondo le linee di indirizzo impartite dal Ministero della semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ed i cui contenuti vengono recepiti dal presente atto

Visti:

- l' articolo 6 commi 3 – 4 – 4 bis del D.Lgs. 30.Mar.2001, n. 165;
- l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'articolo 16 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) che dispone che le Pubbliche Amministrazioni, per effettuare nuove assunzioni devono annualmente procedere alla rilevazione del personale in sovrannumero e in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente , che si realizza mediante il confronto del personale a tempo indeterminato in servizio con quello previsto nella dotazione organica;

Dato atto che sulla base delle esigenze dell'Ente, della dotazione organica e del personale attualmente in servizio nel Comune non esistono esuberanti ed eccedenze, come da ricognizione risultante da deliberazione G.C. n 61 del 18.09.2018

Richiamato inoltre il D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” ed il relativo Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il quale prevede che il contenuto minimo della Sezione Operativa del Dup (Documento unico di programmazione degli Enti Locali), sia costituito, tra l'altro, dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	1	1
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	1	0	D.1	1	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	2	2
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	1	0	TOTALE	5	4

Totale personale al 31-12-2017:

di ruolo n.	4
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	0	B	0	0
C	0	0	C	1	1
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA SOCIO ASSISTENZIALE – CULTURALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	0
C	0	0	C	1	1
D	0	0	D	3	3
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	5	4

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Amministrativo finanziario	Carla Piras
Responsabile Settore Personale Socio Assistenziale culturale	Lino Zedda - SINDACO
Responsabile Settore Tecnico	Sandro Schirru

Personale in servizio al 31/12/2017 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2	1	1
Cat.D1	1	1	0
Cat.C	0	0	0
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	1	1	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	4	3	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: 4

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	0	139.995,91	29,05
2016	0	157.221,31	37,29
2015	0	165.562,51	37,53
2014	0	140.512,39	32,82
2013	0	167.914,76	39,77

Vista la dotazione organica prevista nella delibera della Giunta Comunale come segue:

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE TRIENNIO 2019/2021

Cat.	Posti previsti		Posti coperti		Posti vacanti		Totale
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
Dir							
D3	1	1 18 h/sett	1	1 18 h/sett			2
D1		1 30h/sett		1 30 h/sett			1
C1	1		1				1
B3							
B1		1 18h/sett	0			1 18h/sett	1
A							
TOTALE	2	3	2	2		1	5

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Limite di spesa di personale a tempo indeterminato risultante dalle previsioni di bilancio 2019/2021, che integrano e modificano il quadro previsionale precedente, sono le seguenti:

COMUNE DI BARADILI						
Dotazione organica - Spesa personale massima sostenibile triennio 2019/2021						
voci di spesa	anno 2008 consuntivo			anno 2019 prev./ass.	anno 2020 preventivo	anno 2021 preventivo
Retribuzioni fisse e accessorie	102.066,86			91572,52	101.672,52	101.672,52
101.672,52	32.538,27			27300,00	30.300,00	30.300,00
30.300,00	10.114,45			8900,00	9.900,00	9.900,00
9.900,00	24.601,02			33000,00	33.000,00	33.000,00
33.000,00	688,38			500,00	1.000,00	1.000,00
1.000,00	14.834,82					
				5956,33		
				11.000,00		
	184.843,80	0,00	0,00	178.228,85	175.872,52	175.872,52
175.872,52	16.236,97			9.628,10	9.910,26	9.910,26
9.910,26						
	16.236,97	0,00	0,00	9.628,10	9.910,26	9.910,26
9.910,26	168.606,83	0,00	0,00	168.600,75	165.962,26	165.962,26
165.962,26						

Limiti spese dipendenti a tempo determinato art. 9, comma 28 D.L. 78/2010.

Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Richiamato il **D.L. 113/2016**, art. 16 comma 1 quarter. Che modifica il d.l. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al 20/08/2016, il quale dopo l'ottavo periodo è stato inserito il seguente: «Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto del 2000, n. 267» si da atto che dal tenore letterario della norma si desume una interpretazione restrittiva che non ricomprende tra le spese a tempo determinato le spese sostenute per il personale assunto ai sensi dell'art. 110, comma 1, d.lgs 267/2000.

La norma suddetta non avendo effetto retroattivo e sulla base della Deliberazione n. 1/SEZAUT/2017/QMIG della Corte dei Conti sezione delle Autonomie, in cui si pone il problema per le amministrazioni che seppur in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale previsti dall'articolo 1, comma 557, non abbiano una spesa storica di riferimento in nessuna delle annualità del triennio di riferimento 2007 – 2009, e riprende un orientamento (Sezione Lombardia - delibera n. 29/2013 e Sezione Puglia delibera n. 149/2016) che consente, in assenza di spesa storica, di definire, sulla base delle effettive esigenze strettamente necessarie un nuovo limite di spesa che dovrà essere poi rispettato anche per gli anni futuri.

La Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 1/2017 legittima il ricorso a forme flessibili di lavoro anche per gli enti che non vi hanno fatto ricorso nel triennio 2007 – 2009, purchè con motivato provvedimento si proceda a effettuare le assunzioni per assoluta necessità e nel rispetto dell'articolo 36, commi 2 e seguenti, del Dlgs 165/2001 per far fronte a un servizio essenziale, la spesa così determinata sarà a sua volta il parametro finanziario per gli anni successivi.

FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2019/2021

N.	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto	Anno
1	Operaio Manutentore P.T. 12 h/sett	B2	11.000,00	Utilizzo dipendente altro ente ai sensi dell'articolo 1, comma 557, Legge n. 311/2004	2019
1	Operaio Manutentore P.T. 18 h/sett	B1	14.100,00	Procedura selettiva	2020

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, prevede che nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario". Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti: Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710)."

L'Ente negli anni 2016/2017 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente ha acquisito negli anni 2017/2018 spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.u.p.s pari a € 80.000,00;

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse verranno indirizzate verso il sostegno ai cittadini meno abbienti. La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nel 2019 si prevede l'iscrizione di risorse straordinarie in conto capitale destinate agli investimenti, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede il ricorso al l'indebitamento.

A – Entrate

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	

	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	11.260,75	10.491,73	12.700,00	14.200,00	14.200,00	14.200,00	11.811
Contributi e trasferimenti correnti	669.176,75	752.124,80	723.241,49	730.446,70	652.599,01	652.599,01	0,996
Extratributarie	53.090,54	71.604,55	67.703,35	76.575,00	60.575,00	60.575,00	13,103
TOTALE ENTRATE CORRENTI	733.528,04	834.221,08	803.644,84	821.221,70	727.374,01	727.374,01	2,187
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.912,73	33.993,17	45.667,48	59.284,53	0,00	0,00	29,817
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	741.440,77	868.214,25	849.312,32	880.506,23	727.374,01	727.374,01	3,672
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	86.596,38	118.718,81	96.094,33	57.500,00	401.000,00	3.000,00	- 40,162
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	618.857,64	332.330,54	546.195,43	456.176,01	0,00	0,00	- 16,481
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	705.454,02	451.049,35	642.289,76	513.676,01	401.000,00	3.000,00	- 20,024
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.446.894,79	1.319.263,60	1.491.602,08	1.394.182,24	1.128.374,01	730.374,01	- 6,531

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato ha sospeso, a decorrere dall'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Tale art. è stato modificato dalla legge 11/12/2016 n. 232, Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 42, punto a), in cui si prevede che: *“All'art. 1 della Legge 28/12/2015 n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni. Al comma 26 le parole - per l'anno 2016 - sono sostituite dalle seguenti - per gli anni 2016 e 2017-“;*

Anche la legge di bilancio 2018 approvata il 23 dicembre 2017 che modifica l'art. 1 comma 26, della legge di stabilità 2016, stabiliva: *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e enti locali con legge dello stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;*

A tal fine fino all'anno di imposta 2018, il comune poteva unicamente:

- a) ridurre le tariffe e aliquote relative ai tributi;
- b) introdurre disposizioni agevolative a favore dei contribuenti;

La Legge n 145 del 31.12.2018 – Legge di Bilancio 2019 – pubblicata nella TU n 302 del 31.12.2018, non ha riproposto il blocco delle aliquote, consentendo l'aumento dei tributi locali.

Per l'esercizio 2019 questa Amministrazione Comunale ha tuttavia deliberato di confermare le tariffe e le aliquote in vigore in quanto gli aumenti produrrebbero un gettito irrisorio per le casse comunali e inciderebbero pesantemente sulla pressione tributaria locale

Le tariffe approvate per l'anno 2019 sono le seguenti:

IUC: IMU E TASI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/01/2018 relativa alla conferma aliquota zero per la TASI per l'anno 2019;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29/01/2018 relativa alla conferma delle aliquote IMU per l'anno 2018 che è stata deliberata anche per il 2019, come risulta dal seguente prospetto:

FATTISPECIE	2019
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse cat. A/1, A/8 e A/9)	ESENTI
Abitazioni assimilate alla principale ai sensi dell'art. 6 del Regolamento	ESENTI
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,2%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Fabbricati diversi dall'abitazione principale ed aree fabbricabili	0,5%
Terreni agricoli	ESENTI
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTI
Immobili catastali di cat. D (esclusi i D10)	Aliquota 0,76% (intero gettito destinato allo Stato)
Fabbricati di cat D10	ESENTI

Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 22/01/2019 relativa alla determinazione dei costi delle aree edificabili ai fini della determinazione dell'imponibile IMU per l'anno 2019, che prevede un adeguamento dei valori di riferimento, ossia:

ZONA A € 20,00 /mq
ZONA B € 20,00/mq
ZONA C € 27,00/mq

ZONA D	€ 13,00/mq
ZONA G	€ 11,00/mq

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non viene applicata.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E TOSAP

Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 22/01/2019 relativa alla conferma Tariffe TOSAP per l'anno 2019.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 22/01/2019 relativa alla conferma dei costi imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni anno 2019

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 22/01/2019 relativa determinazione delle tariffe servizi a domanda individuale vigenti nell'anno 2019, stabilendo che le tariffe per la contribuzione dell'utenza del servizio mensa scolastica per gli alunni, gestito dall'Unione dei Comuni Alta Marmilla, venga garantito nella misura del 40% del costo unitario del pasto effettivo consumato;

TARSU-TARES-TARI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29.01.2019 relativa all'approvazione del Piano Finanziario e tariffe TARI deliberate per l'anno 2019. Le tariffe sono state determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio risultanti dal piano finanziario prodotto dall'Unione dei Comuni Alta Marmilla, gestore del servizio, sancito dall'art 1 co. 654 della L. 27 dicembre 2013, n. 147

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Baradili dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Baradili dovrà orientare la propria attività espletando i servizi con costi compatibili con le risorse correnti di cui dispone.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 , comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi” per il periodo 2019-2021 risulta negativo. Il Piano, ad esito Negativo, deliberato con atto G.C. n 53 del 31.07.2018 ad oggetto “Art 21 D.Lgs. 50/2016 e D.M. MEF 18 maggio 2018. Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2021 “si intende recepito nel presente documento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2019/2021 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il 2019 è stato deliberato con atto G.C. n 55 del 21.08.2018 e si intende recepito nel presente documento.

Il Piano Triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 21 del decreto Lgs n. 50 del 18/04/2016 prevede originariamente per il 2019:

- € 200.000,00 correlato al finanziamento Ras per interventi sulla viabilità rurale (deliberazione C.C. n 3 del 29.01.2018 di approvazione Programma Triennale 2018/2020)
- € 220.000,00 correlato al finanziamento Ras di € 198.000,00 per ll. di completamento incubatore d'impresa (deliberazione G.C. n 55 del 21.08.2018 di approvazione Programma Triennale 2019/2021) .

Di tali finanziamenti, nonostante l'inserimento in graduatoria del Comune di Baradili, non si ha ad oggi la certezza dei tempi di finanziamento. Si provvederà pertanto con separato atto Consiliare alla variazione degli interventi riproponendoli nell'esercizio 2020

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto imposto dalla normativa vigente.

In particolare, in merito agli equilibri di bilancio l'Ente dovrà garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere improntata ad una costante verifica circa la sostenibilità della spesa in termini di cassa mediante attivazione di tutte le procedure necessarie a garantire il costante introito delle somme previste in bilancio.

Attualmente l'Ente si trova in situazione di solidità determinata da un consistente fondo di cassa determinatosi nel corso degli anni.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2019 - 2020 – 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.284.606,98			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		59.284,53	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		821.221,70 0,00	727.374,01 0,00	727.374,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		608.351,92 0,00 10.831,80	457.214,03 0,00 10.726,76	456.164,34 0,00 11.291,30
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		29.154,31 0,00 0,00	30.159,98 0,00 0,00	31.209,67 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			243.000,00	240.000,00	240.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		243.000,00	240.000,00	240.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		456.176,01	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		57.500,00	401.000,00	3.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		243.000,00	240.000,00	240.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		756.676,01 0,00	641.000,00 0,00	243.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.284.606,98								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		515.460,54	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.200,00	14.200,00	14.200,00	14.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	745.553,35	608.351,92	457.214,03	456.164,34
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	730.446,70	730.446,70	652.599,01	652.599,01					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	85.630,98	76.575,00	60.575,00	60.575,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57.500,00	57.500,00	401.000,00	3.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	892.414,86	756.676,01	641.000,00	243.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	887.777,68	878.721,70	1.128.374,01	730.374,01	Totale spese finali.	1.637.968,21	1.365.027,93	1.098.214,03	699.164,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	29.154,31	29.154,31	30.159,98	31.209,67
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	160.765,00	160.765,00	160.765,00	160.765,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	165.061,02	160.765,00	160.765,00	160.765,00
Totale titoli	1.048.542,68	1.039.486,70	1.289.139,01	891.139,01	Totale titoli	1.832.183,54	1.554.947,24	1.289.139,01	891.139,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.333.149,66	1.554.947,24	1.289.139,01	891.139,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.832.183,54	1.554.947,24	1.289.139,01	891.139,01
Fondo di cassa finale presunto	500.966,12								

* Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere.

Nella missione rientrano:

- l’amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in un’ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l’amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l’amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

01.01 – Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.10 – Risorse Umane
01.11 – Altri servizi generali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Gli obiettivi della missione rientrano nell' attività di funzionamento generale dell'Ente. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”.

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Nella missione rientrano le spese relative alla sicurezza a livello locale, al contrasto al randagismo, al controllo del territorio.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La missione è riferita all’amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto. Sono attive le Convenzioni coi comuni di Albaggiara, Baressa, Sini Gonnosnò e Usellus per le scuole di ogni genere e grado (Infanzia, Primaria e Medie) l’Unione dei Comuni Alta Marmilla cura il trasporto degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado e il servizio mensa delle scuole infanzia e primarie.
Programmi della Missione:
Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, sostegno allo studio con erogazione di borse di studio, rimborso libri scolastici, ciò al fine di realizzare un modulo di scuola più vicino ai bisogni delle famiglie.
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare la possibilità della fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

La missione è riferita al funzionamento ed erogazione di servizi culturali incentivando l’arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall’Amministrazione Comunale
--

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La missione prevede di incentivare lo Sport e il tempo libero attraverso il contributo sia alle associazioni sportive sia ai minori partecipanti e la promozione ed Organizzazione di manifestazioni sportive anche con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La missione è riferita alla promozione e valorizzazione dell’immagine del territorio attraverso eventi ed attività per lo sviluppo turistico del paese, favorendo la tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul posto, a supporto del miglioramento della qualità della vita e del benessere dell’individuo.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La missione è riferita alla Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

La missione conferma la volontà dell’Amministrazione di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio attraverso la gestione di servizi quali la manutenzione del verde pubblico, la tutela del territorio e dell’ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

L’Amministrazione conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del delle strade dell’area urbana ed extraurbana e le altre infrastrutture stradali , garantendo la manutenzione e gli altri interventi necessari delle strade comunali esistenti

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Si riconfermano i criteri individuati nel DUP 2018-2020.

La missione prevede il funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, favorendo una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare. Attraverso i programmi contenuti all’interno di questa missione, il Comune di Baradili si adopera per garantire la realizzazione delle azioni di intervento socio-assistenziale in favore di singoli utenti o/e nuclei familiari che hanno i requisiti per essere ammessi al programma, attraverso l’attivazione dei vari servizi individuati dalla Regione Autonoma della Sardegna (Servizio Civile, Reis, leggi di settore, L. 162/98, progetto ritornare a casa, ecc.). Per quanto riguarda Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona PLUS attivo nel comune di Baradili, viene gestito in forma associata con altri comuni, attualmente il comune capofila è il comune di Mogoro.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

--

La missione prevede il sostegno alle attività economiche e produttive locali, favorendo il processo di sviluppo economico locale e fornendo il proprio sostegno alle attività imprenditoriali attraverso la disponibilità di spazi ove avviare la propria attività; L'amministrazione conferma i seguenti obiettivi:

- promuovere, supportare ed agevolare la nascita e la crescita di imprese, mettendo a loro disposizione idonei locali;
- promuovere lo sviluppo della cultura imprenditoriale, dell'occupazione e del reddito a supporto ed integrazione delle più ampie strategie di sviluppo regionale;
- privilegiare il coinvolgimento delle realtà istituzionali, sociali ed economiche locali;

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi:

- Fondo di riserva e fondo cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e nella percentuale del 100% .

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Nella missione 50 si evidenziano le quote di interessi e capitale relativi ai mutui ancora attivi.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Non risulta la necessità

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l’Ente nel periodo di bilancio con deliberazione C.C. n 2 del 29.01.2019, ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019/2021” si conferma la situazione preesistente, come di seguito indicato:

ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE – TERRENI E FABBRICATI

N°	FG.	MAPP.	DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	TIPO DI VALORIZZAZIONE PROPOSTA	STIMA DEL BENE	NUOVA DESTINAZ. URBANIST. PROPOSTA	DATI ED OSSERVAZIONI SULLO STATO ATTUALE DEL BENE
1	5	116	Terreno agricolo “Su Bau Mannu”	Zona “E” agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 2.020,00	Zona “E” agricola	Mq 2020 Seminativo Proprietà 1/4
2	5	118	Terreno agricolo “Su Bau Mannu”	Zona “E” agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 760,00	Zona “E” agricola	Seminativo mq 760 Proprietà 1/4

3	5	264	Terreno agricolo "Su Bau Mannu"	Zona "E" agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 1.580,00	Zona "E" agricola	Seminativo mq 1.580 Proprietà 1/4
4	5	239	Terreno agricolo "Bia Sini"	Zona "E" agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 1.470,00 €. 3.050,00	Zona "E" agricola	225 mq seminativo 1220 mq uliveto Proprietà 1/4
5	2	84	Terreno agricolo "Bia Ales"	Zona "E" agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 2.035,00	Zona "E" agricola	Seminativo mq 2035 Proprietà 1/4
6	6	105	Terreno agricolo "Pranu Era"	Zona "E" agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 1.000,00	Zona "E" agricola	Vigneto mq 450 Proprietà 1/4
7	6	103	Terreno agricolo "Pranu Era"	Zona "E" agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 2.000,00	Zona "E" agricola	Vigneto mq 910 Proprietà 1/4
8	6	2	Terreno agricolo "Pranu Era"	Zona "E" agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 1.135,00	Zona "E" agricola	seminativo mq 1.135 Proprietà 1/4
9	7	114	Terreno agricolo "Sa Chitarrina"	Zona "E" agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 335,00 €. 9.000,00	Zona "E" agricola	335 mq seminativo 3500 mq uliveto Proprietà 1/4
10	6	135	Terreno agricolo Pranu Era"	Zona "E" agricola	Permuta quota di ¼ con area fabbricabile zona B F° 8 mapp. 463 mq 425 quota di 7/8	€. 100,00	Zona "E" agricola	Seminativo mq 100 Proprietà 1/4

N°	FG.	MAPP.	DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	TIPO DI VALORIZZAZIONE PROPOSTA	STIMA DEL BENE	NUOVA DESTINAZ. URBANIST. PROPOSTA	DATI ED OSSERVAZIONI SULLO STATO ATTUALE DEL BENE
1	6	152	Terreno agricolo fianco strada di circonvallazione	Zona "E" agricola	Valorizzazione		Zona "E" agricola	Terreno di Ha 0.05.30. Da rimboschire a mandorlo. Nelle more si intende concedere in affitto
2	6	158	Terreno agricolo fianco strada di circonvallazione	Zona "E" agricola	Valorizzazione		Zona "E" agricola	Terreno di Ha 0.31.73 Da rimboschire a mandorlo. Nelle more si intende concedere in affitto
3	8	430 sub. 1 e 2	Casa Melis di civile abitazione - Via Municipio, 11 e 13	Zona "A" centro storico	valorizzazione		Zona "A" centro storico	Da ristrutturare per adibirla a SPA

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono mantenuti gli indirizzi indicati nella deliberazione G.C. n 86 del 21.12.2017 ad oggetto “ Bilancio consolidato – adempimenti per l’anno 2018 ex D.Lgs 118/2011: definizione Gruppo amministrazione Pubblica (G.A.P.) e area di consolidamento – approvazione” In merito alla gestione dei servizi affidati si precisa:

CONSIDERATO che costituiscono componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

- 1) gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’art. 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- 2) gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione e all’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

VISTI gli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, l'elenco degli organismi partecipati che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Baradili, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs.118/2011 e dal principio contabile 4/4, sono i seguenti:

Ragione sociale	Ente di governo dell'ambito della Sardegna
Misura della partecipazione del Comune (quota di rappresentatività)	0,0000366%
Onere gravante sul Bilancio comunale Quota consortile(2017)	€. 280,64
Numero dei Rappresentanti della comune negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascun di essi spettante	Nessun rappresentante
Sito istituzionale	www.egas.sardegna.it

Ragione sociale	Abbanoa S.p.A.
Misura della partecipazione del Comune	Percentuale di partecipazione 0,00236365% numero azioni 6.412
Onere gravante sul Bilancio comunale	Nessuno
Numero dei Rappresentanti della comune negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascun di essi spettante	Sindaco componente assemblea a titolo gratuito

Sito internet	www.abbanoa.it
---------------	----------------

Ragione sociale	Consorzio Turistico Due Giare
Misura della partecipazione del Comune	Comune componente del consorzio
Onere gravante sul Bilancio comunale	€ 2.065,93
Numero dei Rappresentanti della comune negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascun di essi spettante	Sindaco Presidente dell'assemblea a titolo gratuito
Sito internet	www.consorzioduegiare.it

Ragione sociale	G.A.L. Marmilla
Misura della partecipazione del Comune	Percentuale di partecipazione 1,34%
Onere gravante sul Bilancio comunale	
Numero dei Rappresentanti della comune negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascun di essi spettante	Sindaco componente assemblea a titolo gratuito
Sito internet	www.galmarmilla.it

Enti strumentali controllati : nessuno

Società controllate : Nessuna

Società partecipate : Mantenimento servizi affidati

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti, è stato adottato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021, con deliberazione CC n 7 del 29.01.2019 e prevede quanto segue:

1. Premessa

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) prevede, all'art. 2 commi da 594 a 599 che:

- comma 594: Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- comma 595: Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- comma 596: Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi benefici;
- comma 597: A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- comma 598: I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 165/2001, e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 8 2/2005;
- comma 599: Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:
 - a) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
 - b) i beni ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurare la disponibilità.

2. Obiettivo e criteri del piano

L'obiettivo del Piano Triennale 2019 – 2021 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 1, commi dal 594 al 599 della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007) di seguito Piano, è quello di fotografare l'attuale situazione esistente, in vista dell'adozione di misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

3. Inquadramento generale - efficienza efficacia economicità dell'azione amministrativa

Il presente Piano è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo (commi dal 594 al 599 dell'art. 2 L. 244/2007) e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica amministrazione.

Contemporaneamente non si è potuto prescindere dai principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali, vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune.

In linea con quanto sopra esposto, il Piano è articolato in tre sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dall'art. 2, comma 594, della Legge finanziaria 2008.

Il Piano si traduce quindi in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative evitando, altresì, che questo sviluppo si traduca in un incremento della spesa e, al contrario, producendo economie.

3.1 Criteri di gestione delle dotazioni informatiche

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che “un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi”.

Le dotazioni strumentali principali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici, intese come postazioni individuali, sono di seguito riportate:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- una stampante o fotocopiatrice in rete, salvo postazioni in cui è necessario effettuare stampe di documenti particolari (esempio: carte d'identità, atti di Stato civile, stampe a Colori).

L'assistenza tecnica è assicurata tramite appalto di servizi a soggetto esterno poiché all'interno dell'Ente non è rinvenibile personale qualificato.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC/stampanti potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio.
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente una riduzione delle dotazioni informatiche.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici.

Le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

Si riepiloga l'attuale dotazione strumentale principale, anche informatica, che correda le postazioni di lavoro:

DOTAZIONI STRUMENTALI	QUANTITA'
Pc comprensivo di monitor, mouse	8
Telefoni fissi	6
Stampanti	5
Fotocopiatrici	2
Scanner	1
Server	2
Fax	1
Plotter	1

L'attuale dotazione di stampanti è costituita da:

- n.2 Multifunzione (fotocopiatore, scanner e stampante) collegate in rete che servono tutti gli uffici;
- n. 1 stampanti particolari per gli atti di Stato Civile e per le Carte d'Identità elettroniche;
- n. 1 stampante (scanner) a colori per i documenti (planimetrie, carte, etc.) collegata alla postazione dell'U.T.C.;
- n. 1 stampante ad aghi per la compilazione collegata alla postazione del protocollo.

Risultano anche presenti n. 4 stampanti che allo stato attuale non sono utilizzate.

Non è prevista, ad oggi, la necessità di acquisto di altre stampanti; in ogni caso verrà attribuita priorità ad assicurare il funzionamento delle stampanti collegate in rete.

L'utilizzo della posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dei fax e pertanto non si pone più la necessità di acquistare fax.

Va comunque evidenziato che l'attuale contesto normativo impone alle Amministrazioni pubbliche una sempre più marcata digitalizzazione dei propri atti e processi nonché una maggiore sicurezza informatica.

Nel prossimo futuro sarà dunque sempre più difficoltoso non incrementare i costi collegati alla sempre maggior informatizzazione dell'attività dell'ente.

3.2 Dismissioni di dotazioni strumentali

In linea generale il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà prioritariamente la riallocazione in un'altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

3.3 Criteri di gestione dei telefoni

Telefonia Fissa

Ogni posto di lavoro ha in dotazione un apparecchio telefonico.

Attualmente sono in vigore contratti con TIM e Tiscali;

Il Collegamento ad Internet avviene mediante ADSL

Il numero di utenze attive sono 2

Il numero di utenze è dunque adeguato all'esigenze di servizio.

Telefonia Mobile

Non sono attualmente attivi contratti con operatori di telefonici di rete mobile.

Attualmente sia il Sindaco che gli Amministratori non dispongo di telefoni cellulari acquistati dall'ente.

4. Gestione dei veicoli di servizio

I Modello Veicolo	Targa	Destinazione d'uso
AUTOCARRO NISSAN		Manutenzione aree e spazi pubblici
MOTOCARRO APE PIAGGIO		Manutenzione aree e spazi pubblici
MOTOCARRO APE PIAGGIO ELETTRICO		Manutenzione aree e spazi pubblici
Autovettura GRANDE PUNTO EVO		In uso ai dipendenti e amministratori per spostamenti in sede e fuori sede

Quanto all' autovettura in dotazione Fiat Panda (acquistata nel 2001), si osserva che la stessa non è dotata di alcun dispositivo di sicurezza e confort, oggi obbligatori, tale criticità unità all'età stessa del mezzo, impone di valutare una sua eventuale sostituzione.

5. Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Bene immobile adibito a	Ubicazione	F°	Mappale	Destinazione	Proprieta/Di terzi
Sede Municipale	Via Vittorio Emanuele			Uso Istituzionale	Proprietà
Ex monte granatico	Via Municipio			Utilizzato direttamente	Proprietà
Centro Sociale	Via Vittorio Emanuele			Uso istituzionale	Proprietà
Sala Consiliare	Via Vittorio Emanuele			Uso istituzionale	Proprietà
Cimitero	Via Vittorio Emanuele			Uso istituzionale	proprieta
Terreno agricolo	Pardu S Orgiu	2	68	Affitto	Proprietà
Terreno agricolo	Pardu S Orgiu	2	67	Affitto	Proprietà
Terreno agricolo	Barecca	10	171	Affitto	Proprietà
Terreno agricolo	Pardu S Orgiu	2	68	Affitto	Proprietà
Terreno agricolo	Mistrina	7	53	Affitto	Proprietà
Parco giochi d'acqua	Via Del Parco 1	5	324	In concessione	Proprietà
Bar Pizzeria	Viale Europa 2	5	319 sub 4	In concessione	Proprietà
Impianti sportivi	Viale Europa 1	5	320	In concessione	Proprietà
Incubatore d'impresa	Zona PIP	6	229	Locazione	Proprietà
Pastificio	Via Turri 18 D	9	441 sub 7	Locazione	Proprietà
Ufficio	Via Turri 18 C	9	441 sub 6	Locazione	Proprietà
Ambulatorio	Via Turri 18 B	9	441 sub 2	Comodato gratuito	Proprietà
Uffici G.A.L:	Via Baressa 2	8	453 459	Comodato gratuito	Proprietà

Magazzino	Via Baressa 2	8	453	Utilizzato direttamente	Proprietà
Civile abitazione casa Montis	Via Vittorio Emanuele 17	8	424 sub 1	Locazione	Proprietà
Civile abitazione casa Usai	Via Turri	10	465 sub. 6	Locazione	Proprietà
Casa Melis	Via Municipio	8	430 sub. 1 e 2,	IMMOBILE ACQUISITO DA PRIVATI IN FASE ULTIMAZIONE L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DA DESTINARE A CENTRO BENESSERE	Proprieta
Alloggio PEEP n 1	Zona Peep	7	244	LAVORI IN FASE DI ULTIMAZIONE DA ASSEGNARE SUCCESSIVAMENTE IN LOCAZIONE A CANONE MODERATO	Proprietà
Alloggio PEEP n 2	Zona Peep	7	242	LAVORI IN FASE DI ULTIMAZIONE DA ASSEGNARE SUCCESSIVAMENTE IN LOCAZIONE A CANONE MODERATO	Proprietà
Incubatore d'Impresa n 2	Zona Pip	6	213, 204, 218	LAVORI IN FASE DI ULTIMAZIONE DA ASSEGNARE SUCCESSIVAMENTE IN LOCAZIONE	Proprietà
Pensilina	Via Sa Guardia	6	232		Proprietà

fotovoltaica con area sosta camper					
---------------------------------------	--	--	--	--	--

6. Considerazioni conclusive

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, costituisce utile strumento per i Responsabili dei Settori i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel Piano medesimo.

Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2019 / 2021

Programmazione Lavori Pubblici

Gli investimenti previsti nel bilancio 2019 – 2021 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2019

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	286.000,00

Voce 6130/18 - MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO IMMOBILI COMUNALI	€ 15.000,00
Voce 83304/1 - LL. SISTEMAZIONE EX MONTE GRANATICO	€ 5000,00
Voce 58703/1 - SERVIZI INFORMATICI	€ 1000,00
Voce 6190/1 - INTERVENTI EDIFICI DI CULTO	€ 150,00
Voce 77303/1 - MANUTENZIONE STR PARCO GIOCHI D'ACQUA	€ 5.000,00
Voce 83306/1 - INTERVENTI PAES – RISPARMIO ENERGETICO	€ 30.000,00
Voce 85401/1 - ACQUISTO E RECUPERO IMMOBILI CENTRO URBANO –	€ 40.000,00
Voce 86308/1 - CASA MELIS –	€ 40.000,00
Voce 86303/1 - LL. OO. URBANIZZAZIONE –	€ 1350,00
Voce 101903/1 - DE MINIMIS –	€ 15.000,00
Voce 85310/1 - EX AMBULATORIO –	€ 80.000,00
Voce 95302/1 - COSTRUZIONE LOCULI –	€ 1500,00
Voce 90301/1 - VIA GENURI – AREA SOSTA CAMPER –	€ 12.000,00
Voce 9030/7 - MANUTENZIONE RIO CILIXIA	€ 7.500,00
Voce 82310/1 - MESSA IN SICUREZZA STRADE –	€ 40.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2020

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	641.000,00

Voce 8530/12 - AREA MONTE MAJORE -	€ 70.000,00
Voce 6130/18 - MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO IMMOBILI COMUNALI	€ 15.000,00
Voce 10190/3 - DE MINIMIS -	€ 20.000,00
Voce 90301/1 - VIA GENURI - AREA SOSTA CAMPER -	€ 15.000,00
Voce 77301/1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO GIOCHI D'ACQUA	€ 18.000,00
Voce 90302/1 - COOF INCUBATORE n 2 PIANO DI ZONA	€ 220.000,00
Voce 8330/2 - INTERVENTI PAES - RISPARMIO ENERGETICO	€ 15.000,00
Voce 8330/3 - FOTOVOLTAICO PISCINA	€ 60.000,00
Voce 58703/1 - SERVIZI INFORMATICI	€ 5000,00
Voce 8630/3 - LL. OO. URBANIZZAZIONE -	€ 1350,00
Voce 9530/2 - COSTRUZIONE LOCULI -	€ 1500,00
Voce 6190/1 - INTERVENTI EDIFICI DI CULTO	€ 150,00
Voce 82301/1 - MANUTENZIONE STR STRADE ESTERNE	€ 200.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2021

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	243.000,00

Voce 8530/12 - AREA MONTE MAJORE -	€ 70.000,00
Voce 6130/18 - MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO IMMOBILI COMUNALI	€ 15.000,00
Voce 10190/3 - DE MINIMIS -	€ 20.000,00
Voce 90301/1 - VIA GENURI - AREA SOSTA CAMPER -	€ 35.000,00
Voce 8330/2 - INTERVENTI PAES - RISPARMIO ENERGETICO	€ 15.000,00
Voce 78310/1 - FOTOVOLTAICO PIP	€ 60.000,00
Voce 85401/1 - IMMOBILI CENTRO URBANO CASA ZEDDA -	€ 25.000,00
Voce 8630/3 - LL. OO. URBANIZZAZIONE -	€ 1350,00
Voce 9530/2 - COSTRUZIONE LOCULI -	€ 1500,00
Voce 6190/1 - INTERVENTI EDIFICI DI CULTO	€ 150,00

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Carla Piras

Il Rappresentante Legale
Lino Zedda
